

X ASSEMBLEA NAZIONALE DEL MEIC – 26 ottobre 2008

REPLICA DEL PRESIDENTE NAZIONALE RENATO BALDUZZI AL DIBATTITO E A CONCLUSIONE DEI LAVORI ASSEMBLEARI

TRACCIA DELL'INTERVENTO PRONUNCIATO IN ASSEMBLEA

Se è giusto sottolineare le difficoltà che talvolta si incontrano nel prendere parola all'interno della comunità ecclesiale, è altrettanto doveroso rilevare che il laicato cattolico sembra talvolta rivendicare spazi piuttosto che cercare di coprirli attraverso un'elaborazione culturale e civile. Anche per colmare questa carenza abbiamo pensato al *Percorso Camaldoli*.

La X Assemblea ha visto una nutrita presenza giovanile, confermata dai risultati delle elezioni per il Consiglio nazionale, che hanno visto un notevole ricambio generazionale e una consistente presenza femminile. La discussione assembleare ha posto il problema della attualità del nostro approccio solidaristico e inclusivo con la vulgata comune dell'individualismo egoistico: l'*american way of life* condito in salsa brianzola è un mix preoccupante. Eppure il Meic non deve fermarsi alla superficie, ma il nostro compito di intellettuali consiste proprio nell'interpretare in profondità anche lo smarrimento, l'insicurezza e l'incertezza di una società frammentata, che generano risposte in termini di evasione e di banalizzazione. Queste appaiono però frutto dell'insufficienza delle reti sociali e culturali, piuttosto che segni di un drastico abbruttimento dell'umanità. Il nostro sguardo benevole e solidale con l'umanità muove da questo convincimento.

Alla domanda del vicepresidente mondiale di Pax Romana, il francese Philippe Ledouble, di un impegno del Meic a livello di Consiglio d'Europa rispondiamo un sì convinto: l'attenzione alla dimensione internazionale è da sempre un tratto fondamentale dell'esperienza del Meic.

Il *Rapporto Camaldoli* sarà pronto entro dicembre e verrà presentato nella stessa giornata in venti città italiane, in contemporanea con la presentazione a Roma.